Giampaolo Del Santo è nato a Pavia il 18 maggio 1943.

Dopo la sua adesione alla Società Salesiana di San Giovanni Bosco emette la professione religiosa nel 1960.

Dal 1964 al 1967 assolve il ruolo di Insegnante presso la Scuola primaria salesiana di Avigliana, ove ricopre anche l’incarico di Assistente generale.

Nel periodo dal 1967 al 1971 compie gli studi che lo condurranno al conseguimento del baccellierato in teologia, svolgendo nel contempo approfondimenti in materia di morale, diritto e sociologia. Nel medesimo anno 1971 è ordinato Sacerdote.

Dal 1971 al 1978 è associato presso l’Istituto salesiano di Madonna dei Boschi –a Peveragno- ove insegna nella Scuola secondaria di I° grado e nel Ginnasio, altresì nominato Referente della disciplina.

E’ successivamente trasferito per un anno a Lombriasco, ove insegna –all’interno del locale Istituto salesiano- presso la Scuola secondaria di primo grado, l’Istituto agrario e per geometri.

Dal settembre del 1979 e per un intero trentennio è incardinato presso l’Istituto salesiano “Maria Ausiliatrice” di Fossano, dapprima con l’incarichi di docenza presso il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP, acquisendo poi il ruolo di Direttore del C.F.P. e di Direttore dell’intera Opera salesiana.

Nel periodo di permanenza a Fossano il contributo dato da don Del Santo alla vita cittadina è stato costante e disinteressato; in funzione di ciò -con deliberazione del Consiglio Comunale- in data 14 marzo 2009 gli è stata conferita la Cittadinanza Onoraria con iscrizione nell’Albo custodito presso il Palazzo di Città.

In materia di lavoro e formazione professionale il ruolo svolto da don Del Santo può essere schematicamente focalizzato come segue:

* attenzione alla diversificazione dell’offerta formativa, concepita con specifica attenzione alle esigenze del territorio e dell’imprenditoria che in esso opera al fine di favorire l’occupazione giovanile;
* interesse a promuovere la riqualificazione degli occupati, con determinata cura degli aggiornamenti tecnologici connessi dapprima alla diffusione delle strumentazioni informatiche ed, in genere, all’evoluzione dell’automazione industriale nelle sue molteplici applicazioni;
* coinvolgimento nelle prassi di reinserimento professionale delle persone alla ricerca di occupazione successiva alla perdita di lavoro, che ha condotto ad una differenziazione dei percorsi formativi rivolti non solo ad ambiti prettamente industriali;
* specifico sostegno alla diffusione della cultura del lavoro sempre associata al sostegno della dignità dei lavoratori;
* costante rapporto con le rappresentanze delle Associazioni datoriali e delle Organizzazioni sindacali;
* collaborazione con gli Enti locali preposti alla definizione dei piani formativi e con le altre Istituzioni di istruzione e formazione operanti sul territorio provinciale, sviluppando *ante litteram* metodologie di lavoro in rete;
* costante impegno politico e religioso come membro attivo del Servizio alla pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Fossano-Cuneo.

Nel solco di questa modalità di operare è da citarsi l’avvio –in modo del tutto peculiare- l’attivazione di percorsi didattici rivolti a qualificare/riqualificare le competenze di coloro che operano nello specifico settore della carrozzeria dei veicoli a motore, iniziata in modo esclusivo per l’intero territorio regionale nel 1999/2000.

Per questa sue capacità don Del Santo è stato successivamente chiamato ad assolvere l’incarico di Direttore del Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP di Vercelli, in un territorio colpito da una pesante crisi occupazionale successiva alla tempesta finanziaria ed economica mondiale scatenatasi nel 2008.

Ha poi concluso l’attività professionale rientrando nel cuneese a dirigere il C.F.P. di Bra dove nel 2014 per il suo grande impegno nel concretizzare sempre di più il legame tra formazione e lavoro è stato insignito dalla Confartigianato Imprese di Cuneo del premio “Artigiandor”.